

ROBERTO MENIA. Signor Presidente, vorrei rapidamente illustrare la finalità di questo emendamento, che si riferisce al comma 4 dell'articolo 13. Tale comma, sostanzialmente, istituisce un organo di autogoverno della comunità slovena per quanto riguarda l'istruzione, cioè la commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena. In questo modo, di fatto noi « santifichiamo » ...

MARCO BOATO. L'emendamento si riferisce al comma 3.

ROBERTO MENIA. No, al comma 4.

PRESIDENTE. Onorevole Menia, il suo emendamento 13.70 propone di sopprimere il comma 3.

ROBERTO MENIA. Chiedo scusa, Presidente, però desidero farle notare che nella stessa pagina c'è un altro mio emendamento numerato 13.70, che propone di sopprimere il comma 4: io mi riferivo a quello.

PRESIDENTE. Ha ragione, onorevole Menia, quello cui lei si riferisce prenderà il numero 13.70-*bis*.

ROBERTO MENIA. Va bene, Presidente, allora riprenderò in seguito quanto stavo dicendo.

MARCO BOATO. Anche quando sbagli, hai sempre ragione!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Menia 13.70, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	417
<i>Votanti</i>	413
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	207

Hanno votato sì 153

Hanno votato no . 260).

Gli emendamenti Menia 13.71 e 13.72 sono formali.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Menia 13.70-*bis*.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Menia. Ne ha facoltà.

ROBERTO MENIA. Dicevo, Presidente, che con questo comma 4 « santifichiamo », sostanzialmente, l'esistenza di un feudo sloveno per quanto riguarda la pubblica istruzione.

Vi porterò un esempio che è indicativo e, direi, poco edificante. Dovete sapere che la stessa denominazione delle scuole slovene viene stabilita da un organo che non è ancora santificato e dovete sapere che esiste una scuola, nella provincia di Trieste, precisamente nel comune di Sgonico — uno dei quattro comuni mistilingui di cui parlavamo — intitolata al 1° maggio 1945. Faccio presente che il 1° maggio 1945 non fa riferimento alla festa dei lavoratori, ma è la data in cui le truppe di Tito scesero a Trieste, invasero la città, la occuparono per quaranta giorni e provocarono le stragi di migliaia e migliaia di italiani, buttati nelle foibe, da Basovizza a Monrupino. Questa è una situazione già esistente nella Repubblica italiana ed io mi chiedo cosa accadrebbe se qualcosa di simile, al contrario, avvenisse in altre scuole, che venissero intitolate a non so quale data, magari al 28 ottobre 1922. In questo caso, comunque, una scuola slovena della provincia di Trieste è già oggi intitolata alla data in cui gli jugoslavi occuparono Trieste e diedero il via a quella funesta quarantena titina che i triestini tragicamente ricordano. Ecco perché sono assolutamente contrario alla creazione di questo nuovo organo e perché vi faccio conoscere quello che non sapete: già oggi in Italia vi sono situazioni che gridano vendetta al cielo rispetto al nostro sentimento, alla nostra identità nazionale e, perdonatemi, anche alla nostra storia. Mi sembra pura follia permet-

tere che una scuola statale italiana, finanziata con i soldi dei contribuenti italiani in nome della tolleranza, della convivenza e del rispetto dei diritti delle minoranze venga chiamata rievocando il giorno in cui gli slavi occuparono Trieste (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Rallo. Ne ha facoltà.

Onorevole Rallo, le ricordo che ha un minuto a sua disposizione.

MICHELE RALLO. Signor Presidente, questo è un altro elemento nefasto del provvedimento che questa maggioranza sta portando avanti, lo ripeto, per cupidigia di servilismo nei confronti della Slovenia.

Signor Presidente, quanto affermato dall'onorevole Menia offre il destro ad alcune considerazioni relative all'atteggiamento della Slovenia nei confronti dell'Italia. La Slovenia, amici della sinistra, non ha avuto nulla a patire dall'Italia. Anche il periodo in cui vi è stata maggiore frizione, vale a dire quello dell'occupazione italiana della Slovenia, vi è stata, da parte italiana, grande tolleranza per quell'epoca. Al contrario, signor Presidente, onorevoli colleghi della sinistra, gli sloveni sono stati infoibati dai titini, ricordatevelo! Gli sloveni sono finiti nelle foibe insieme agli italiani, ai croati ed ai serbi che non la pensavano come il maresciallo Tito! Stranamente, a causa di certi meccanismi vetero nazionalistici, all'indomani della guerra, gli sloveni si sono riconosciuti nella nazionalità iugoslava e, come tali, sono stati considerati l'avanguardia della Jugoslavia comunista nei confronti dell'Italia. Ecco perché vi è un attrito che oggi, chiusa quella parentesi ed entrati in un periodo storico completamente diverso, sarebbe il caso di superare operando insieme al fine di rimarginare, all'insegna della democrazia (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*)...

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Rallo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boato. Ne ha facoltà.

MARCO BOATO. Signor Presidente, concordo sul fatto che dovremmo operare tutti insieme per rimarginare ferite tragiche della storia, ma questo tipo di interventi — non sto intervenendo molto su questo provvedimento e quando lo faccio cerco di proporre elementi di accordo — non aiuta. Infatti, i colleghi che non hanno in questo momento sotto gli occhi il testo dell'articolo che stiamo esaminando potrebbero pensare che l'articolo tratti gli argomenti di cui hanno parlato gli onorevoli Menia e Rallo. Invece, non stiamo parlando di questo.

Stiamo esaminando l'emendamento Menia 13.70-*bis* che intende sopprimere il comma 4 dell'articolo 13 nel quale si dice semplicemente: « Al fine di soddisfare le esigenze di autonomia dell'istruzione in lingua slovena è istituita (...) la Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena (...). La composizione della Commissione, le modalità di nomina ed il suo funzionamento sono stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro della pubblica istruzione (...) ». Cosa c'entra tutto questo con quanto è stato finora detto?

Il collega Menia ha ricordato l'esistenza di una scuola (*Commenti del deputato Menia*)... Ascoltami, perché noi ti stiamo ascoltando da molte ore!

ROBERTO MENIA. Io ti ascolto sempre!

MARCO BOATO. Ascolta per una volta! Hai ricordato una scuola che ha un nome sbagliato. I colleghi dell'Alto Adige *Südtirol* sanno che, poche settimane fa, in quella zona, con un intervento da parte di alcuni insegnanti (*Commenti del deputato Menia*)... Ascoltami un attimo, invece di interrompermi in continuazione: sei di una intolleranza assoluta, anche quando uno cerca di dialogare!

ROBERTO MENIA. Ho imparato da te quando eri giovane!

PRESIDENTE. Onorevole Menia, la prego.

MARCO BOATO. Alla faccia della creazione di un clima positivo (*Commenti dei deputati Menia e Vito*)!

PRESIDENTE. Onorevole Menia ... Onorevole Boato, si rivolga alla Presidenza, per cortesia.

MARCO BOATO. Sì, Presidente, ma avrei voluto creare una sorta di dialogo.

Stavo dicendo che vi era una scuola intitolata ad un personaggio che nessuno più ricordava chi fosse. Qualcuno ha scavato su quel nome e ha trovato che era un personaggio che aveva avuto qualche simpatia per il nazismo. Si è deciso di sopprimere quel nome e di sostituirlo con un altro. Mi auguro che ci sia civilmente e democraticamente una iniziativa in quella località, nella regione, volta a cambiare nome a quella scuola. Dunque io sto venendo incontro al problema specifico che qui è stato sottolineato, ma non c'entra nulla, signor Presidente, con il comma che stiamo discutendo, che istituisce una commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena, la cui composizione e le modalità di nomina sono stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro della pubblica istruzione.

Siamo quindi favorevoli a recepire la problematica sollevata, ma non ad un emendamento soppressivo di questo comma, che è invece giusto che ci sia e che è finalizzato all'autonomia scolastica per l'insegnamento in lingua slovena.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Menia 13.70-*bis*, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	409
Votanti	400
Astenuti	9
Maggioranza	201
Hanno votato sì	155
Hanno votato no ..	245).

Sono formali gli emendamenti che vanno da Menia 13.74 a Menia 13.79.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 13.178 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	416
Votanti	308
Astenuti	108
Maggioranza	155
Hanno votato sì	299
Hanno votato no ..	9).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Menia 13.80, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	406
Votanti	393
Astenuti	13
Maggioranza	197
Hanno votato sì	154
Hanno votato no ..	239).

Sono formali gli emendamenti Menia 13.81 fino a Menia 13.118.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 13.182 (*da votare ai sensi dell'ar-*

articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 418
Votanti 404
Astenuti 14
Maggioranza 203
Hanno votato sì 282
Hanno votato no . 122).

Avverto che della serie di emendamenti a scalare da Menia 13.119 a Menia 13.175 porrò in votazione soltanto gli emendamenti Menia 13.119 e Menia 13.175, avvertendo che, in caso di reiezione, si intenderanno respinti tutti i restanti emendamenti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Menia 13.119, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 414
Votanti 404
Astenuti 10
Maggioranza 203
Hanno votato sì 161
Hanno votato no . 243).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Menia 13.175, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 424
Votanti 414

Astenuti 10
Maggioranza 208
Hanno votato sì 162
Hanno votato no . 252).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 428
Votanti 416
Astenuti 12
Maggioranza 209
Hanno votato sì 263
Hanno votato no . 153).

Invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione sull'articolo aggiuntivo Menia 13.01.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario sull'articolo aggiuntivo Menia 13.01.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Menia 13.01.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Menia. Ne ha facoltà.

ROBERTO MENIA. Invito i colleghi ad approvare questo articolo aggiuntivo che prevede che i diplomi scolastici rilasciati dalle scuole e dagli istituti statali con lingua di insegnamento slovena siano compilati in lingua italiana con contestuale traduzione in lingua slovena.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Menia 13.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	429
<i>Votanti</i>	423
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	212
<i>Hanno votato sì</i>	173
<i>Hanno votato no</i> .	250).

(Esame dell'articolo 14 - A.C. 229)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 14, nel testo unificato della Commissione, e del complesso degli emendamenti e subemendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 229 sezione 5)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza a esprimere il parere della Commissione.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti, ad eccezione dell'emendamento 14.20 *(Ulteriore riformulazione)* della Commissione, sul quale il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Menia 14.1 e Niccolini

14.19, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	422
<i>Votanti</i>	413
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	207
<i>Hanno votato sì</i>	160
<i>Hanno votato no</i> .	253).

Sono formali i subemendamenti da Menia 0.14.20.1 fino a Menia 0.14.20.24.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 14.20 *(Ulteriore riformulazione)* della Commissione, accettato dal Governo, interamente sostitutivo dell'articolo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	424
<i>Votanti</i>	411
<i>Astenuti</i>	13
<i>Maggioranza</i>	206
<i>Hanno votato sì</i>	310
<i>Hanno votato no</i> .	101).

I restanti emendamenti all'articolo 14 sono preclusi.

(Esame dell'articolo 15 - A.C. 229)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 15, nel testo unificato della Commissione, e del complesso degli emendamenti e subemendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 229 sezione 6)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il presidente della I Commissione ad esprimere il parere.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti e i sube-

mendamenti, ad eccezione dell'emendamento 15.77 (*Ulteriore riformulazione*) della Commissione, sul quale il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo concorda con il parere espresso dal presidente della Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Menia 15.1 e Niccolini 15.76.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Menia. Ne ha facoltà.

ROBERTO MENIA. Presidente, ritengo che anche questo sia uno degli articoli che gridano vendetta al cielo perché...

PAOLO PALMA. Lascialo in pace il cielo, Menia !

ROBERTO MENIA. Palma, pensaci tu !

PRESIDENTE. Onorevole Menia, onorevole Palma !

ROBERTO MENIA. Presidente, penso che potremmo concordare che non esista linguaggio più universale della musica che, peraltro, parla italiano in tutto il mondo ! Lei può andare e spaziare dall'Australia al Burundi, salire in Finlandia e ritornare in Italia e troverà che i tempi della musica, l'andante, l'allegretto, si scrivono in italiano ! Le note derivano da una preghiera — è notorio —, affratella ed è linguaggio universale. Ebbene, tutto quello che è previsto in questo articolo si sviluppa su un principio di differenziazione etnica o, meglio, linguistica, che nasce dalla vecchia pretesa della comunità slovena di rendere conservatorio una scuola privata di musica. Faccio notare che già oggi nel conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste — intitolato al Tartini autore de *Il trillo del diavolo*, nato a Pirano d'Istria e rappresentato con una bellissima statua nel

centro della piazza, alla quale ogni tanto rubano l'archetto in bronzo — vi sono insegnanti di lingua slovena; sono persone che hanno svolto i concorsi previsti e che insegnano per le necessità di chi viene anche da oltre confine, perché il conservatorio Tartini di Trieste ha ormai vocazione internazionale, tanto in sloveno quanto in croato. Ebbene, originariamente in questa proposta di legge la scuola privata Glasbena Matica di Trieste, che era composta da un gruppo di insegnanti di madrelingua slovena — ripeto che si tratta di un gruppo di privati —, sarebbe dovuta assurgere a conservatorio statale. Ora si è voluto privilegiare l'indirizzo di creare una sezione autonoma slovena del conservatorio di Trieste il cui personale sarà reclutato dalla Glasbena Matica — quindi da una scuola privata — ed entrerà a far parte, anno dopo anno, del personale del conservatorio. Il coordinatore di questa sezione avrà poteri di veto sul direttore del conservatorio, non avrà alcun obbligo di insegnamento e sarà lui a decidere quello che accade o meno all'interno della sezione slovena che — lo ripeto — sarà composta non da professori di musica, ma da privati che insegnavano in un'istituzione privata. A questi saranno riconosciuta l'anzianità di servizio e la pensione, alla faccia di tutto il resto !

Proprio oggi mi è capitato di incontrare in aereo una ragazza di Trieste che andava al conservatorio di Cagliari: essendo insegnante di musica, pur di poter insegnare, si reca a Cagliari settimanalmente — e costa pure qualche cosa — perché al conservatorio di Trieste non trova posto !

PRESIDENTE. Deve concludere, onorevole Menia !

ROBERTO MENIA. Il conservatorio di Trieste manderà a casa un po' più di italiani, istituirà una sezione con lingua di insegnamento slovena in base al principio che all'interno della casa della musica — che, lo ripeto, è il linguaggio più internazionale e universale del mondo — tutto questo è follia. Su questa tematica — come

dirò dopo intervenendo su un altro emendamento — i docenti del conservatorio all'unanimità hanno votato un documento che hanno reso pubblico e che hanno inviato a tutti i presidenti dei gruppi parlamentari.

PRESIDENTE. Onorevole Menia, deve concludere davvero!

ROBERTO MENIA. Concludo dicendo che questo articolo, così come è stato impostato, è profondamente sbagliato ed è lesivo della nostra dignità di italiani perché fonda sulla discriminazione linguistica addirittura la creazione di una sezione slovena all'interno del conservatorio italiano di Trieste.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Menia 15.1 e Niccolini 15.76, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	397
<i>Votanti</i>	391
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	147
<i>Hanno votato no</i> .	244).

Colleghi, come sapete, avevamo previsto di sospendere la seduta alle 19,30 e di riprenderla alle 20,30, mentre alle 21,30 sarebbe intervenuto il sottosegretario Ranieri, il quale, però, può anticipare il suo intervento alle 20. Se siete d'accordo, potremmo andare avanti fino alle 20, ascoltare il sottosegretario Ranieri e dopo gli interventi successivi concludere la seduta.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul testo alternativo del relatore di minoranza, onore-

vole Menia, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	395
<i>Votanti</i>	392
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	197
<i>Hanno votato sì</i>	153
<i>Hanno votato no</i> .	239).

Il successivo emendamento Franz 15.79 è pertanto precluso.

Passiamo alla votazione del subemendamento Menia 0.15.77.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Menia. Ne ha facoltà.

Onorevole Menia, le raccomando i tempi altrimenti devo cominciare ad essere più rigido. Prego, onorevole Menia.

ROBERTO MENIA. Signor Presidente, mi limito a leggere la mozione approvata dal collegio dei docenti del conservatorio Tartini di Trieste. Notoriamente, i docenti di Trieste non sono una banda di miei amici, vi si trovano persone di tutti i tipi e di tutte le estrazioni politiche. Tale mozione è stata approvata con sessantatré voti favorevoli e sei astensioni.

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Menia. Colleghi, per cortesia, un po' di pazienza.

Prego, onorevole Menia.

ROBERTO MENIA. « Il collegio dei docenti del Conservatorio statale di musica Giuseppe Tartini, preso atto (...) formula le seguenti osservazioni: ribadisce la connotazione di atipicità didattica, strutturale e formativa attribuita al conservatorio dalla normativa vigente rispetto a tutte le altre istituzioni scolastiche e accademiche; sottolinea la peculiarità costituzionale del conservatorio quale istitu-

zione di alta cultura rispetto a queste specifiche e riconosciute attribuzioni; ritiene che l'attività del conservatorio si ponga al di là di questioni di mono o plurilinguismo ed evidenzia che nell'istituzione musicale professionale l'oggetto degli studi è da sempre la migliore cultura musicale internazionale ».

Capisco che non mi ascolta nessuno, ma non mi sembra di affermare astrusità; mi sto limitando a leggere ciò che sostengono i professori di un conservatorio italiano, metà dei quali domani non lavorerà più e sarà costretta all'esodo, perché dovremo pensare ad istituire una sezione slovena del conservatorio di Trieste.

« Riguardo alle ipotesi citate (...) formula perplessità sull'istituzione...

PRESIDENTE. Onorevole Menia, concluda per favore.

ROBERTO MENIA. ...di un'entità statale a livello accademico linguisticamente separata, la cui motivazione appare oggi quantomeno superata perché in controtendenza...

ROSANNA MORONI. Presidente, basta!

ROBERTO MENIA. ...con il processo di rapida istruzione europea (...).

PRESIDENTE. Onorevole Menia, per favore.

ROBERTO MENIA. Al punto due...

PRESIDENTE. Onorevole Menia, concluda per cortesia.

ROBERTO MENIA. ...esprime ancor più forte preoccupazione per l'eventuale istituzione »...

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Menia.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	366
<i>Votanti</i>	362
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	136
<i>Hanno votato no</i> .	226).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	368
<i>Votanti</i>	363
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	139
<i>Hanno votato no</i> .	224).

Avverto che per la serie di subemendamenti a scalare da Menia 0.15.77.30 a Menia 0.15.77.51, che contengono dei termini a scalare, porrò in votazione il primo e l'ultimo della serie.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	375
<i>Votanti</i>	370

Astenuti 5
 Maggioranza 186
 Hanno votato sì 136
 Hanno votato no . 234).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.51, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 370
Votanti 366
Astenuti 4
Maggioranza 184
 Hanno votato sì 136
 Hanno votato no . 230).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 370
Votanti 366
Astenuti 4
Maggioranza 184
 Hanno votato sì 134
 Hanno votato no . 232).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 373
Votanti 368
Astenuti 5
Maggioranza 185

Hanno votato sì 134
 Hanno votato no . 234).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 376
Votanti 371
Astenuti 5
Maggioranza 186
 Hanno votato sì 135
 Hanno votato no . 236).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 382
Votanti 377
Astenuti 5
Maggioranza 189
 Hanno votato sì 138
 Hanno votato no . 239).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 381
Votanti 376
Astenuti 5
Maggioranza 189

Hanno votato sì 137
Hanno votato no . 239).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Può dare qualche suggerimento?

GUSTAVO SELVA. C'è una luminaria un po' strana.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 354
Votanti 350
Astenuti 4
Maggioranza 176
Hanno votato sì 130
Hanno votato no . 220).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

I colleghi possono sedersi un attimo, per favore?

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 368
Votanti 364
Astenuti 4
Maggioranza 183
Hanno votato sì 135
Hanno votato no . 229).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 371
Votanti 366
Astenuti 5
Maggioranza 184
Hanno votato sì 153
Hanno votato no . 213).

Colleghi, per cortesia, ciascuno voti per sé, da qualunque parte si trovi!

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 365
Votanti 359
Astenuti 6
Maggioranza 180
Hanno votato sì 132
Hanno votato no . 227).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 366
Votanti 360
Astenuti 6
Maggioranza 181
Hanno votato sì 132
Hanno votato no . 228).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 368
Votanti 364
Astenuti 4
Maggioranza 183
Hanno votato sì 135
Hanno votato no . 229).

Passiamo alla votazione del subemendamento Menia 0.15.77.21.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Menia, al quale ricordo che dispone di due minuti di tempo. Ne ha facoltà.

ROBERTO MENIA. Ho chiesto la parola solo per evidenziare la finalità di questo subemendamento.

Ritengo che già sia sbagliato, anche ai fini previdenziali, il fatto che si riconosca il servizio prestato presso un'istituzione privata. Tuttavia, posto che comunque gli insegnanti della Glasbena Matica entreranno a far parte dei ruoli del conservatorio statale senza aver mai svolto un concorso, dico che, ai fini del reclutamento, dovrebbe essere abolito e che se ne dovrebbe tener conto ai soli fini previdenziali.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 367
Votanti 362
Astenuti 5
Maggioranza 182
Hanno votato sì 135
Hanno votato no . 227).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 369
Votanti 365
Astenuti 4
Maggioranza 183
Hanno votato sì 135
Hanno votato no . 230).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 369
Votanti 363
Astenuti 6
Maggioranza 182
Hanno votato sì 132
Hanno votato no . 231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 372
Votanti 367
Astenuti 5
Maggioranza 184
Hanno votato sì 134
Hanno votato no . 233).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	369
<i>Votanti</i>	364
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	183
<i>Hanno votato sì</i>	132
<i>Hanno votato no</i> .	232).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	376
<i>Votanti</i>	371
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	186
<i>Hanno votato sì</i>	136
<i>Hanno votato no</i> .	235).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	375
<i>Votanti</i>	369
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	185
<i>Hanno votato sì</i>	134
<i>Hanno votato no</i> .	235).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	370
<i>Votanti</i>	364
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	183
<i>Hanno votato sì</i>	133
<i>Hanno votato no</i> .	231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.16-*bis*, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	381
<i>Votanti</i>	375
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	188
<i>Hanno votato sì</i>	137
<i>Hanno votato no</i> .	238).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	372
<i>Votanti</i>	363
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	128
<i>Hanno votato no</i> .	235).

Passiamo alla votazione del subemendamento Menia 0.15.77.10.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Menia, al quale ricordo che dispone di due minuti di tempo. Ne ha facoltà.

ROBERTO MENIA. Posto che stiamo istituendo la sezione autonoma del conservatorio, volevo farvi notare quella che non è una mia posizione, ma della totalità degli insegnanti. Questi ultimi dicono di « esprimere, ancor più forte preoccupazione, per l'eventuale istituzione di una sezione staccata autonoma del conservatorio Tartini, per la quale mancano precedenti, il cui assetto non è chiaro e la cui stessa definizione accentua il concetto di separazione dal conservatorio centrale ».

L'assemblea dei docenti ritiene che « l'eventuale istituzione della sezione autonoma debba avvenire solo sotto forma di provvedimento, che andrebbe di fatto a realizzare la costituzione della sezione staccata. Ritiene imprescindibile il mantenimento dell'unicità e dell'unitarietà del conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste, inteso come patrimonio musicale, istituzionale, didattico e artistico di tutto il territorio giuliano e di tutta la popolazione ivi residente. Considera come improponibile e inopportuno ogni intervento che vada a stravolgere l'attuale assetto del conservatorio di Trieste, specie nelle more di una riforma complessiva degli studi musicali. Non ritiene opportuna e produttiva la compresenza nello stesso conservatorio di ruoli docenti diversificati, le cui connotazioni potrebbero stridere profondamente tra loro a svantaggio di una serena e costruttiva convivenza interna. Rifiuta in ogni caso qualunque articolazione del conservatorio esistente, per la quale una parte possa risultare anche indirettamente privilegiata rispetto ad un'altra ed esclude comunque ogni possibile provincializzazione del reclutamento dei docenti, alternativa al vigente reclutamento nazionale ».

So che in questa Camera non mi ascolta più nessuno. Forse ho parlato anche troppo, qualcuno dirà che ho esa-

gerato. Certo, cercavo di farvi ragionare almeno su questo! La musica è il linguaggio più universale. I docenti del conservatorio Tartini, tutti, all'unanimità, di ogni parte, di ogni estrazione, dicono che quello che si vuole stabilire con questa legge è profondamente ingiusto, che da una parte è provincializzante e che dall'altra effettivamente essa istituisce la separazione etnica sulla base della propria lingua madre.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boato. Ne ha facoltà.

MARCO BOATO. Signor Presidente, nonostante il collega Menia dica che nessuno ascolta più, io ho ascoltato con attenzione il documento che lui ha letto.

Non lo faccio perché non abbiamo tempo, ma se confrontassimo quello che è scritto in quel documento con l'attuale ulteriore riformulazione dell'emendamento 15.77 della Commissione sostitutivo dell'articolo 15, troveremmo che la grandissima parte delle richieste che sono avanzate in quel documento sono state recepite nella riformulazione stessa.

Per brevità, non la illustro, ma rispondo positivamente a quel documento che è stato qui illustrato facendo presente che nell'ulteriore riformulazione di quell'emendamento vi è il recepimento della quasi totalità delle istanze che sono state prospettate.

Per questo è giusto respingere il subemendamento Menia 0.15.77.10 e approvare l'emendamento 15.77 (*Ulteriore riformulazione*) della Commissione.

PRESIDENTE. Grazie. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 349
Votanti 344
Astenuti 5
Maggioranza 173
 Hanno votato sì 114
 Hanno votato no . 230).

Passiamo alla votazione del subemendamento Menia 0.15.77.7.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Menia. Ne ha facoltà.

ROBERTO MENIA. Intervengo per rispondere all'onorevole Boato per dirgli che non è assolutamente vero quello che lui ha affermato. Mi limiterò a leggere i passi dell'ulteriore riformulazione dell'emendamento della Commissione.

PRESIDENTE. Onorevole Menia, potrebbe farlo quando arriveremo a discutere di quell'emendamento?

ROBERTO MENIA. È questo.

PRESIDENTE. No, stiamo trattando il subemendamento Menia 0.15.77.7, invece l'emendamento di cui lei parla è l'emendamento 15.77 (*Ulteriore riformulazione*) della Commissione.

ROBERTO MENIA. Intervengo fuori luogo io, come interviene fuori luogo il collega Boato, immagino. La notazione che lei fa a me doveva farla anche prima all'onorevole Boato (*Applausi del deputato Conti*).

PRESIDENTE. L'onorevole Boato non ha commentato l'articolo. L'onorevole Boato ha detto che non commentava l'articolo proprio per questo motivo.

MARCO BOATO. Dialogare con te è difficile.

ROBERTO MENIA. Lo so, ho imparato da te quando eri giovane.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 343
Votanti 337
Astenuti 6
Maggioranza 169
 Hanno votato sì 112
 Hanno votato no . 225).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 347
Votanti 341
Astenuti 6
Maggioranza 171
 Hanno votato sì 114
 Hanno votato no . 227).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Menia 0.15.77.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 350
Votanti 346
Astenuti 4
Maggioranza 174
 Hanno votato sì 120
 Hanno votato no . 226).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 15.77 (*Ulteriore riformulazione*) della Commissione. Questo è l'articolo su cui lei, onorevole Menia, voleva intervenire.

Ha dunque chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Menia, al quale ricordo che dispone di tre minuti. Ne ha facoltà.

ROBERTO MENIA. Signor Presidente, mi limito a leggere chiedendo a voi, senza fare oltraggio all'intelligenza di alcuno, di spiegarmi che cosa significa questa frase che diventerà norma: « Ai fini del reclutamento del personale docente il servizio prestato nei centri musicali di lingua slovena Glasbena Matica — di Trieste, aggiungo — e Emil Komel — di Gorizia e, aggiungo, istituti privati — viene considerato alla stregua del servizio prestato in conservatori o istituti di musica pareggiati. Allora? Che cosa significa? Stavo raccontando stupidaggini o avevo ragione? Continuiamo: questo era ciò che dicevano i professori quando volevano conservare l'unicità e l'unitarietà del conservatorio? Il conservatorio sarà « articolato in due sezioni, quella con l'insegnamento in lingua italiana e quello con insegnamento in lingua slovena. »

MARCO BOATO. Questo lo chiedevano anche loro.

ROBERTO MENIA. Vogliamo parlare dei privilegi? Gli insegnanti della sezione autonoma con lingua di insegnamento slovena eleggono tra le loro file un coordinatore della sezione medesima che arriverà — figuriamoci — da « Glasbena », che viene esonerato dall'attività di insegnamento. Quindi lo pagheremo pure per non fare niente!

MARCO BOATO. È ovvio! Perché è il direttore di un conservatorio.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*. L'Assemblea deve sapere che qui si parla chiaramente di concorso delle norme che vengono fissate secondo l'articolo 425 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Vi è, inoltre, un'unità che è garantita dal direttore del conservatorio. Vorrei che questo fosse noto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 15.77 (*Ulteriore riformulazione*) della Commissione, interamente sostitutivo, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	353
Votanti	346
Astenuti	7
Maggioranza	174
Hanno votato sì	254
Hanno votato no ..	92).

Sono pertanto preclusi i restanti emendamenti.

(Esame dell'articolo 16 - A.C. 229)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 16, nel testo unificato della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 229 sezione 6*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, il parere è favorevole sull'emendamento 16.92 (*Ulteriore formulazione*) della Commissione. Invitiamo a ritirare gli emendamenti Menia 16.13, 16.34 e 16.90, per non precludere eventuali ordini del giorno. Il parere è contrario su tutti gli altri emendamenti riferiti all'articolo 16.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Menia 16.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti	330
Votanti	328
Astenuti	2
Maggioranza	165
Hanno votato sì	119
Hanno votato no .	209).

Passiamo alla votazione del testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Menia.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Menia. Ne ha facoltà.

ROBERTO MENIA, *Relatore di minoranza*. Signor Presidente, l'articolo in esame riguarda istituzioni e attività della minoranza slovena: voglio fare presente al Parlamento che anche in questo caso non è vero che abbiamo un cinquantennale ritardo rispetto alla tutela della minoranza in questione. Al riguardo, citerò alcuni dati, visto che la minoranza slovena dispone attualmente di una miriade di associazioni che vengono regolarmente finanziate dallo Stato, dalla regione eccetera. Vi è un numero di enti superiore a 210 e si possono citare, tra gli altri, una biblioteca nazionale, realizzata con i soldi dello Stato italiano, una libreria, *idem*, 15 sindacati e associazioni varie, 24 associazioni culturali e di categoria, 8 enti teatrali ed istituzioni per lo spettacolo, 70 circoli e gruppi minori con attività diverse, 31 gruppi sportivi. Inoltre, la mi-

noranza stessa possiede edifici che sono sede di manifestazioni artistiche e culturali, dispone di quotidiani, periodici, riviste, di un'agenzia d'informazione, 15 pubblicazioni (ma potrei sbagliarmi per difetto), è quotidianamente presente in programmi radiotelevisivi dell'emittente di Stato, la quale ha una sua redazione in lingua slovena nella sede regionale di Trieste. Tutto ciò è reso possibile grazie al finanziamento di 24 miliardi erogati dallo Stato, che diventerebbero 30 miliardi con il provvedimento in esame.

Ancora più munifica è la regione Friuli-Venezia Giulia, che eroga tutta una serie di finanziamenti a sodalizi di ogni tipo e indirizzo; è anzi simpatico verificare allo stesso indirizzo possono risultare quattro associazioni diverse che ricevono finanziamenti, una musicale, una culturale, una per il gioco della briscola eccetera, per le quali i nomi di presidente, segretario, tesoriere sono a rotazione gli stessi, di solito legati da vincoli di parentela eccetera. Anche su questo, quindi, vi sarebbe qualcosa da dire! Ecco perché, allora, desidero rimanga agli atti che anche con l'articolo 16, che prevede il finanziamento e il sostegno di istituzioni e attività della minoranza slovena...

PRESIDENTE. Onorevole Menia, deve concludere.

ROBERTO MENIA, *Relatore di minoranza*. ...in larga parte andiamo ad inserire previsioni normative già esistenti. Anche a tale riguardo, comunque, voglio fare presente come l'Italia non abbia certo nulla di cui vergognarsi, ma abbia soltanto da insegnare, perché sarebbe bello che venissero trattate così le associazioni degli italiani dall'altra parte del confine!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Garra. Ne ha facoltà.

GIACOMO GARRA. Signor Presidente, comprendo che dal richiamo all'articolo 6 della Costituzione possa discendere una normativa a tutela delle minoranze lin-